

IN RETE ■ IMPEGNATE DISABILI, PERSONE
CON ALZHEIMER E IN SITUAZIONI DI DIPENDENZA

L'Orto di tutti, l'agricoltura che "coltiva" la solidarietà

Sbarcano sugli scaffali i prodotti dei campi delle realtà attive nel progetto "Rigenerare valore sociale nel Lodigiano" sostenuto dalla Fondazione Cariplo

CRISTINA VERCELLONE

Frutti e ortaggi che fanno bene al cuore, oltre che alla salute. Sono quelli coltivati all'interno del progetto L'Orto di tutti». «L'idea - spiega la responsabile dell'ufficio di piano Donatella Barberis - nasce dalla rete di agricoltura sociale e rappresenta un punto di svolta importante. Abbiamo finanziato, infatti, la commercializzazione e la vendita dei prodotti degli orti e dei campi delle realtà agricole che sono in rete con il progetto "Rigenerare valore sociale nel Lodigiano" sostenuto da fondazione Cariplo. Il tutto per dare una concreta prospettiva di sviluppo e di crescita ad un mercato potenziale per il consumo e per l'occupazione che può generare; nel frattempo, per il periodo del finanziamento, è stata assunta una persona con i requisiti della "vulnerabilità", segnalata, appunto, dal progetto "Rigenerare valore sociale"».

«Le aziende che coltivano i prodotti, inserendo al loro interno persone con svantaggio sociale - spiega Paola Pozzo, presidente della cooperativa sociale di Codogno L'Officina, nata due anni fa e costituita da 10 persone - sono il Mosaico servizi e Floricoltura Oldani di Lodi, il Gabiano di Pieve, Baronchelli di Borgo San Giovanni, Il Pellicano di Vidardo, Le Cascine Riboni di Terranova e l'Itas Tosi di Codogno. Si tratta di una rete di agri-

coltura sociale che però aveva il problema di come vendere i suoi prodotti. Abbiamo incrociato le nostre necessità con quelle di Attilio Vignola, titolare del negozio "L'Orto di tutti". Si trovava sulla nostra stessa lunghezza d'onda. Così lui ha trasferito il suo negozio dalla cascina San Daniele di Somaglia in via Trieste 16, a Codogno e si occupa, all'interno dell'iniziativa, della parte commerciale, fa i prezzi, sceglie i prodotti; sa, a differenza nostra che non abbiamo competenze in merito, come si fa a stare sul mercato. Ha delle competenze che noi non avevamo. L'Officina, invece, si occupa della parte promozionale, cerca di divulgare le storie delle persone che lavorano all'interno del progetto e cura la narrazione dei prodotti, la loro qualità. L'Officina poi cura il confezionamento dei prodotti e segue il settore della distribuzione che in alcuni casi avviene anche in loco».

Grazie a questo progetto hanno trovato una occupazione persone con alzheimer, disabili e lavoratori con un problema di dipendenza. «Il preside del Tosi dal canto suo - aggiunge la presidente dell'Officina - si è reso disponibile a collaborare. La scuola era interessata a distribuire i prodotti coltivati all'interno dell'istituto di Codogno e che non riusciva a vendere». Per informazioni e acquisti consultare il sito www.lortoditutti.it, la pagina facebook, o chiamare il numero 324.8298550.

